

NOTIZIE FSPICATIVE SUI LAVORI DI COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 05/2000
La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza...

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione.
IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro del rilevatore e per l'individuazione degli edifici: l'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire la visita di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali e dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicata l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Eta (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonata si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
L'edificio in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra a 1° livello (2B) e muri rigidi (in c.a.) e muratura in pietra a 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi, ad esempio da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, viene così in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vengono indicati, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
L'11: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi
Per le strutture intelaiate le temporeture sono irregolari quando presentano lacerazioni complete in piano o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.
Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in alto o temibili.
Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di manutenzione limitata, di rapida e facile esecuzione che mirano ad aggirare l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spiccata nell'angolo sottostante in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Scheda di rilevamento con dati: Provincia: TERAMO, Comune: PETRA CANELA, Frazione/Località: INTERMESOLI, DELLE ROSSE, Corso: 11-13, Denominazione edificio: IIAIODIVIGUOLI FILIORIENTINI101.

SEZIONE 1 Identificazione edificio. Tabella di dati con campi per: Provincia, Comune, Frazione/Località, Corso, Vicolo, Piazza, Altro, Coordinate geografiche, Denominazione edificio e proprietario.



SEZIONE 2 Descrizione edificio. Table with columns: N° Piani totali con interrati, Altezza media di piano, Superficie media di piano, Età, Uso, N° unità d'uso, Utilizzazione, Occupanti.

Form fields for Section 3: Istat Provincia, Istat Comune, Rilevatore, N° scheda, Data.

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta). Table for structural types: Strutture verticali, Strutture orizzontali, Mura, Copertura, with checkboxes for various conditions.

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti. Matrix table with columns: Livello-estensione, Danno, Provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti. Matrix table with columns: Presenza danno, Provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti. Table with columns: Tipo di danno, Pericolo EU, Provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni. Table with columns: Morfologia del sito, Dissesti in alto o temibili, Versanti incombenti, Terreno di fondazione.

Form fields for Section 8: Istat Provincia, Istat Comune, Rilevatore, N° scheda, Data.

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità. Table for risk assessment: Valutazione del rischio, Esito di agibilità (A-F).

SEZIONE 9 Altre osservazioni. Table for notes: Argomento, Annotazioni, Foto d'insieme dell'edificio.

Signature and stamp area. Includes fields for 'Il compilatore (in stampatello)', 'Firma', and 'Data'.